

PENSARE IL MONDO NON SIGNIFICA SAPERLO NOMINARE.
NOMINARLO NON SIGNIFICA POTERLO O SAPERLO DOMINARE.
I SEMIOLOGI SANNO BENE QUANTO IL LINGUAGGIO SIA UNA
SOGLIA, NECESSARIA E INSUFFICIENTE.

È UNA MEMBRANA ATTRAVERSO CUI IL MONDO PUÒ ENTRARE
NEL PENSIERO E DIVENTARE IMMAGINE, MEMORIA, DESIDERIO
E AZIONE.

IL LINGUAGGIO FA DA STAMPELLA AL PENSIERO. E IL PENSIERO
DEFINISCE L'AZIONE. SOLO QUANDO L'AZIONE È TALE, PERO,
SI RIVELA E COMPIE NEL SUO VALORE ASSOLUTAMENTE
EURISTICO: SVELA LO IATO TRA LINGUAGGIO, PENSIERO E
MONDO.

GIANLUCA LO SA. MA PERCHÉ LO HA SCOPERTO.

LA SUA AZIONE È INFATTI ATTRAVERSA TA DALLA SPIRITUALITÀ
DI OGNI VERO MATERIALISTA. TANTO ATTRAFFO DALLA MATERIA
DA RICONOSCERNE IL MANA. FUOCO E GHIACCIO PROVANO A
TOCCARSI PER TRACCIARE I PRINCIPI DEL CODICE DI CONDOTTA
ETICA DEL PERFETTO SAMURAI, NEL CODICE DEL SAMURAI,
IL GIAPPONESE ARCAICO.

IL DOPPIO CODICE, PERO, NON DETERMINA UN AUMENTO
DELL'OSCURITÀ, MA UNA "MESSA INTENSIONE" DEL METODO.

SE IL LINGUAGGIO NON BASTA A CAPIRE IL MONDO

- E I BAMBINI LO SANNO - SARA' L'AZIONE A GETTARE
LUCE, E L'ATTO STESSO DI SCRIVERE A DIVENTARE ESSO
STESSO SIGNIFICATO.

TRASMUTARE ATTRAVERSO L'ATTO SCULTOREO/SCRITTORIO
LA PAROLA IN UN RITO È ANALOGICO AL VOLER COMPATTORE
IN VOLUME SOLIDO E PRIMARIO CIO' CHE DOVREBBE
RENDERE LA PITTURA INVISIBILE E LEGATA ALLE DUE
DIMENSIONI, IL BIANCO DI SPAGNA.

ENTRAMBE LE AZIONI APPAIONO COME CONTRADDITTORIE IN QUANTO INEFFICACI MA, REITERANDOSI SOSTANZIALMENTE IDENTICHE, SI SVELANO NEL LORO VALORE SOSTANZIALE E PRIMORDIALE. LA MATERIA È INVESTITA DI UNA INTENZIONE CHE NE SEMBRA NEGARE LA NATURA. OGNUNA DI QUESTE AZIONI SI INCHIODA SUL "GIÀ E NON ANCORA". NON SI TRATTA DI STUZZICARE UN CONCETTO, MA DI CAVALCARE UN LIMITE INTEROCITO PER VIVERE IN DUE MONDI CONTEMPORANEAMENTE POSSIBILI: LA STORIA E IL MITO. IL CONTENUTO DI ESPERIENZA DI QUESTO "RODEO EPISTEMOLOGICO" DELL'ATTO DI TRACCIARE UN SEGNO SU UN SUPPORTO CHE NON PUÒ TRATTENERLO È CHE IL SEGNO SPARIRÀ INSIEME AL SUPPORTO CHE DOVREBBE ACCOGLIERLO, E POTRÀ RESTARE IMMAGINE NEGLI OCCHI DEI TESTIMONI E MEMORIA CORPOREA IN CHI LO HA COMPIUTO, COME UNA PAROLA MUTA PERCHÈ MUTATA IN AZIONE, CONSACRANDO IL RITORNO AL SIMBOLICO NEL SENSO PIÙ PIENO DEL TERMINE, IN CUI È LA REALTÀ STESSA AD ESSERE SEGNO CHE SI INCIDE NELL'UOMO.